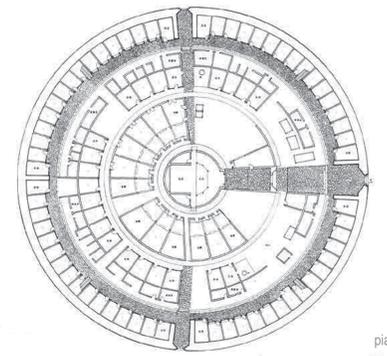


Edifici circolari realizzati in mattoni di terra cruda

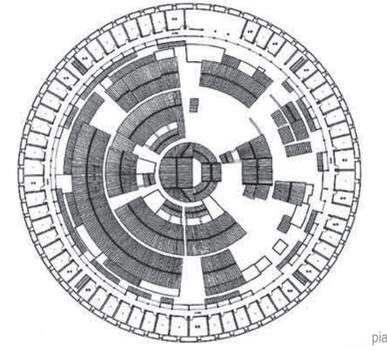
Hakka è una tipologia di edificio residenziale rurale che si trova nel sud est della Cina. Questi edifici si presentano in tre dimensioni: piccoli, medi e grandi. Quelli piccoli sono alti 2 o 3 piani in un unico anello. I medi sono tendenzialmente di 3 o 4 livelli con un ampio spazio interno unico costituiti da un doppio anello. Gli edifici grandi sono alti 4 o 5 piani e composti da più anelli. I più piccoli hanno dalle 12 alle 18 stanze, la tipologia poco più grande contiene dalle 21 alle 28 stanze, gli edifici di scala media hanno al loro interno dalle 30 alle 40 stanze, quelli un po' più grandi racchiudono dalle 42 alle 58 stanze e i più grossi hanno dalle 60 alle 72 stanze.

I due terzi degli edifici circolari sono alti 3 piani e contengono approssimativamente 20 famiglie o 100 persone. Questi edifici sono orientati preferenzialmente nella direzione dell'ingresso principale. Il muro perimetrale esterno circolare ha lo spessore di un metro. Il portone dell'ingresso principale è rinforzato con uno strato d'acciaio e chiuso da due travi orizzontali di legno che rientrano nei muri all'aprire della porta. Dall'ingresso principale si accede al grande cortile centrale sul quale si aprono tutte le porte delle stanze e le finestre interne. Al piano terra, eccetto l'ingresso i locali sono adibiti a cucine e zona giorno. Le stanze al secondo piano vengono utilizzate come magazzino e quelle presenti al terzo piano sono adibite a zona notte. Ad ogni livello i locali sono identici e la distribuzione avviene attraverso un corridoio circolare. Vi sono poi quattro scale che permettono di accedere agli altri livelli. In questo modo ogni famiglia occupa una unità che si sviluppa in verticale dal livello più basso della zona giorno, al secondo con il deposito o con uso misto al terzo e oltre dove si trova la zona notte. Ogni unità familiare ha una propria scala di accesso. Una stanza tipica occupa circa 10 - 13 mq e negli edifici più grandi le stanze possono arrivare a 15 mq. La dimensione esterna delle finestre perimetrali tende ad essere più piccola del lato interno della stessa, per avere un maggior controllo visivo e per difficile l'intrusione. Al piano terra invece non sono presenti finestre.

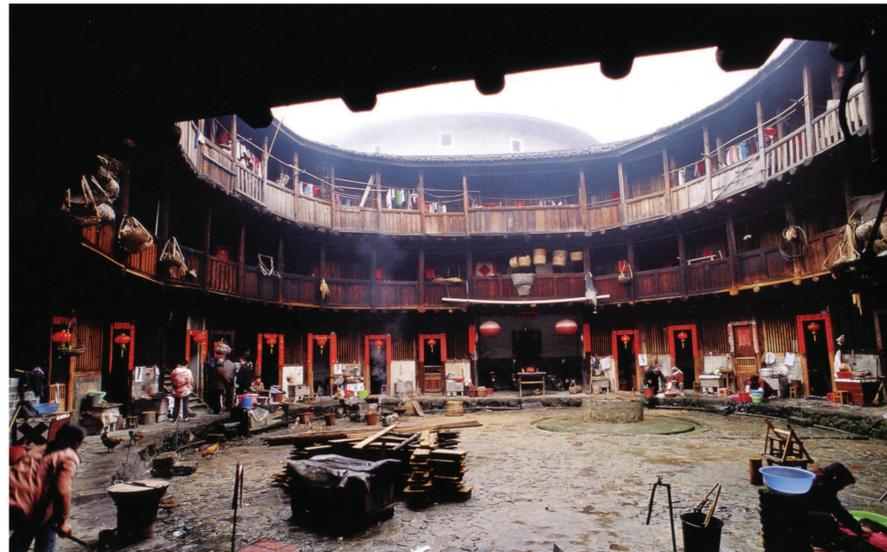
E' possibile riscontrare negli edifici di grandi dimensioni la presenza di un ulteriore anello interno. Nelle tipologie costruite nella prima metà del 15 secolo si trovano sofisticati sistemi di difesa per contrastare eventuali assedi. Difatti è risaputo che durante la dinastia Ming i pirati giapponesi che si addentravano nell'entroterra evitavano di attaccare gli Hakka talmente certa fosse la loro inspiegabilità.



piano terra



piano terzo



Kowloon Walled City

Kowloon Walled City può essere considerata un fenomeno urbano unico per dimensioni e per numero di abitanti coinvolti. In uno spazio di circa 2.7 ettari di estensione sono stati costruiti più di 500 strutture illegali andando a saturare completamente lo spazio di un isolato urbano. Kowloon Walled City ha origine a metà del '600. Per la sua posizione strategica, sorgeva in questo luogo una città fortificata con un fossato pieno d'acqua al perimetro. Con la fondazione della Repubblica Popolare Cinese nel 1949 un grande numero di rifugiati si insediò in questo luogo costruendo abusivamente baracche provvisorie. In pochi anni Hong Kong crebbe da 1.680.000 abitanti a 2.500.000. Negli anni '50 e '60 Kowloon Walled City divenne un punto strategico per il traffico di droga e per la prostituzione tanto da guadagnarsi il soprannome di "terra di nessuno" per i suoi cunicoli labirintici senza luce. Nel 1982 si contavano 12.000 famiglie e 40.000 abitanti circa. Dalle baracche in legno si passò a costruire palazzi in cemento di notevole altezza. Sorretta da una vita brulicante al suo interno era possibile incappare in decine di attività. Dalla piccola azienda che produceva tessuti, a quella di giocattoli. Dalla lavorazione del metallo alla preparazione di cibi. Dai medici ai dentisti. La situazione completamente illegale e libera da tassazione spingeva Kowloon ad aumentare continuamente. Era possibile attraversare l'intero isolato passando da edificio all'altro innumerevoli volte senza mai dover uscire all'esterno o scendere al piano terra. Nel 1984 la municipalità annunciò l'intenzione di demolire Kowloon. In tre fasi, 1991 nel 1993 e nel 1995 vennero evacuati gli abitanti e fu demolita. Attualmente il sito è occupato da un parco pubblico in ricordo di una straordinaria comunità che è sopravvissuta con grande tenacia e spirito umano alle difficoltà del dopoguerra.



Pianta di Kowloon Walled City

<p>Hong Kong Cina</p>	<p>Politecnico di Milano Facoltà di Architettura A.A. 2009/2010</p>
	<p>TITOLO "Alta densità"</p>
<p>tavola n° 07</p>	<p>TESI DI LAUREA DI ENRICO PELLEGRINI</p>
<p> riferimenti architettonici</p>	<p> Relatore Prof. Gennaro Postiglione</p>